**REGOLAMENTO “SCUOLA LIBERA DAL FUMO”**

[1. PERCHE’ UNA SCUOLA LIBERA DAL FUMO 2](#_Toc451241687)

[1.1 Introduzione 2](#_Toc451241688)

[1.1 vantaggi 2](#_Toc451241689)

[1.2 Il nostro modello 2](#_Toc451241690)

[1.3 Divieti 2](#_Toc451241691)

[2. Riferimenti normativi 3](#_Toc451241692)

[3. finalita’ 3](#_Toc451241693)

[4. spazi soggetti al divieto di fumo 4](#_Toc451241694)

[5. SOGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL’APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO 4](#_Toc451241695)

[6. SANZIONI 4](#_Toc451241696)

[7. PAGAMENTO CONTRAVVENZIONI 5](#_Toc451241697)

[8. PROCEDURA DI ACCERTAMENTO 5](#_Toc451241698)

[5. Allegati di riferimento 6](#_Toc451241699)



|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Rev  | Data | Delibera del Consiglio d’Istituto n.\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| 00 |  | Prima emissione |
|  |  | Il Dirigente Scolastico |

# PERCHE’ UNA SCUOLA LIBERA DAL FUMO

## Introduzione

I rischi per la salute del consumo del tabacco sono noti e scientificamente comprovati. L’uso del tabacco è la principale causa prevenibile di morte e disabilità in Italia. E’ noto anche che la maggior parte dei fumatori vorrebbe smettere mentre sono una minoranza quelli che riescono. I dati scientifici dimostrano come le aziende in cui si attua una chiara politica smoke free hanno una minor prevalenza di fumatori tra il personale. I dipendenti di aziende senza fumo hanno infatti periodi di astensione dal fumo più lunghi. Riducono il grado di dipendenza da nicotina e hanno maggiori probabilità di successo nei loro tentativi di cessazione.

A questo si aggiungono tutti i benefici dalla creazione di contesti e sistemi che rafforzano l’applicazione delle leggi e delle norme sulla protezione dai danni da fumo e l’adozione di atteggiamenti utili alla salute. Le ricadute delle modifiche di contesto connesse a questo progetto, se adeguatamente comunicate, potranno inoltre avere effetti positivi sulla salute di tutta la comunità, visti il ruolo e l’autorevolezza riconosciuti alla Scuola nel campo della PROMOZOINE DELLA SALUTE e considerati i numerosi contatti che essa ha quotidianamente con i cittadini.

L’attuazione di questa policy rappresenta per la scuola un forte impegno e richiede la collaborazione di tutto il personale nel cambiamento culturale e nella fase applicativa.

## vantaggi

* Favorisce la modellazione di un ruolo positivo dell’istituzione scuola in primis per gli studenti, i dipendenti, le famiglie e gli utenti cittadini.
* Riduce il consumo di tabacco nella scuola e manifesta una presa di posizione ferma contro il tabacco
* Fornisce un ambiente sicuro per tutti i lavoratori riducendo l’esposizione al fumo passivo
* Adegua non solo alla normativa nazionale, ma anche alle migliori pratiche attualmente proposte dalla letteratura scientifica e dai centri di riferimento nazionali e rientra pertanto in un quadro in cui anche le istituzioni scolastiche cooperano nella politica antifumo
* Anticipa e stimola la diffusione di luoghi di lavoro e di comunità senza fumo
* Protegge la scuola in modo proattivo da inutili rischi di responsabilità future
* Impegna la scuola a individuare e proporre strumenti di sostegno alla cessazione in primis per gli studenti e per i propri dipendenti
* Con gli studenti e i dipendenti della scuola fumatori sarà instaurato un rapporto di collaborazione e sostegno

## Il nostro modello

Per sostenere il modello di uno stile di vita sano per i nostri studenti dipendenti la Dirigenza scolastica stabilisce il seguente criterio di “Scuola libera dal fumo”. L’attuazione della policy deve diventare responsabilità di ognuno ed è necessario il coinvolgimento di tutti avendo cura di adottare sempre un approccio non conflittuale.

## Divieti

La scuola, compresi tutti i suoi spazi interni ed esterni, deve essere senza tabacco 24 ore al giorno e 365 gg all’anno. Questo include anche i giorni e gli orari in cui nelle sedi della scuola non si svolge attività didattica e lavorativa. E’ vietato in ogni momento l’utilizzo di prodotti del tabacco da parte dei dipendenti, visitatori e utenti, anche all’aperto, compresi i cortili, i giardini, ingressi e parcheggi. Anche i visitatori devono attenersi alle Norme stabilite dalla scuola.

**Per chiunque non si adegui alla richiesta, si farà riferimento alle norme legislative vigenti per le sanzioni pecuniarie previste dalla Legge.**

**E’ necessario mantenere un fermo impegno a far rispettare i principi previsti dalla policy.**

**L’applicazione coerente invia un messaggio chiaro circa l’importanza della scelta adottata.**

# Riferimenti normativi

 Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

* art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo;
* Legge 11/11/1975 n. 584;
* Circolare Min. San. 5/10/1976 n. 69;
* Direttiva PCM 14/12/1995;
* Circolare Min. San. 28/03/2001, n. 4;
* Circolare Ministro della Salute 17 dicembre 2004;
* Accordo Stato - Regioni 16/12/2004;
* Circolare 2/Sanità/2005 14 gen 2005
* Circolare 3/Sanità/2005;
* Legge 28/12/2001, n.448 art. 52, punto 20;
* Legge 16/01/2003 n.3;
* art. 51 della L. 3 del 16/01/2003;
* DPCM 23/12/2003;
* Legge finanziaria 2005 (incrementa del 10% le sanzioni precedenti)
* Decreto Legislativo 81/2008;
* Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al Sistema penale.
* Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell’8 Novembre 2013 , n. 128;

Quest’ultimo D.L. ha ribadito che la Tutela della salute nelle scuole è un principio costituzionale irrinunciabile, modificando e ampliando le disposizioni della legge 104 del 2013 (l'articolo 51) con l’inserimento di alcuni commi aggiuntivi significativi:

1 **Il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza** delle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. **E' vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche** nei locali chiusi dell’istituzione scolastica.

3. Chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni.

4. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 3 del presente articolo, inflitte da organi statali, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per essere successivamente riassegnati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero della salute, per il potenziamento dell’attività di monitoraggio sugli effetti derivanti dall'uso di sigarette elettroniche, nonché per la realizzazione di attività informative finalizzate alla prevenzione del rischio di induzione al tabagismo.

# finalita’

Il presente Regolamento si prefigge di:

a) tutelare la salute di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica, non solo in forma di repressione del fenomeno del fumo, ma soprattutto con la realizzazione di momenti di attività informative attraverso la collaborazione con ASL e forze dell’ordine.

b) far percepire il “vizio del fumo” come una patologia della quale ci si può liberare coscientemente, ribadendo i vantaggi di un ambiente educativo salubre.

c) fare della scuola un motore di educazione alla legalità e di condivisione di regole destinate a garantire la civile convivenza democratica;

d) far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all’aperto di pertinenza dell’istituzione scolastica (articolo 4 della Legge 8 Novembre 2013, n. 128);

e) promuovere attività educative di lotta al tabagismo, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute previsto nel Piano dell’Offerta Formativa (POF) e dare visibilità alla politica contro il fumo adottata dall’istituzione scolastica.

f) rendere compartecipe la famiglia delle scelte educative sulla base del patto sottoscritto con la scuola all’atto dell’iscrizione, nel quale si ricorda ai tutori la responsabilità in solido (culpa in educando) per l’inosservanza delle disposizioni dei minori.

# spazi soggetti al divieto di fumo

1. Tutti i locali e le aree all’aperto di pertinenza dell'istituto scolastico.

2. In tutti gli ambienti scolastici sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili. Responsabile dell’osservanza del divieto è il Dirigente Scolastico che si avvale per la vigilanza di docenti e personale ATA, denominati responsabili preposti, cui spetterà rilevare le violazioni.

3. Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha comunque l’obbligo di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate ai responsabili preposti individuati dal Dirigente Scolastico.

4. Le sanzioni sono applicate a chiunque viola il divieto di fumo: studenti, personale docente e ATA, genitori ed esterni presenti negli spazi interni ed esterni dell’Istituto

# 5. SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL’APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

1. I responsabili preposti al controllo dell’applicazione del divieto di fumo vengono individuati dal Dirigente Scolastico mediante l’allegato E al presente Regolamento.

2. Tutto il personale docente ed ATA ha l’obbligo di rilevare eventuali violazioni e di comunicarle ai responsabili preposti. A tal fine dovrà essere posta particolare cura nella sorveglianza/vigilanza, durante l’intervallo, anche all’esterno dell’edificio, e nei cambi di lezione. Si dovrà evitare, come previsto nel Regolamento di Istituto, di far uscire più ragazzi contemporaneamente dalla classe.

3. I responsabili preposti incaricati restano in carica fino a revoca dell’incarico da parte del Dirigente Scolastico.

4. In presenza di eventuali difficoltà nell’applicazione delle norme antifumo, il Dirigente Scolastico si avvarrà della collaborazione delle altre autorità preposte all’osservanza del divieto sul territorio.

5. Il personale incaricato in qualità di responsabile riceverà apposita disposizione di nomina.

# 6. SANZIONI

1. Così come stabilito dall'art. 7 Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, della Legge 28/12/2001 n. 448, e dall'art. 10 Legge 689/1981, come modificato dall'art. 96 D.Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una **somma da €. 27,50 a €. 275,00.**

2. In applicazione dell’art. 16 della Legge n. 689/1981, è ammesso che il pagamento venga previsto con un importo pari a doppio del minimo, quindi pari a € 55,00 nel caso superasse la sanzione minima.

3. Coloro che non fanno rispettare le singole disposizioni, vale a dire tutto il personale (docente e ATA) comunque preposto al controllo dell'applicazione del presente regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 220,00 a € 2.200,00.

4. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei luoghi dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno sottoposti a procedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti comporterà la sanzione disciplinare deliberata dal Consiglio di Classe in aggiunta alla sanzione pecuniaria per violazione di un regolamento scolastico.

# 7. PAGAMENTO CONTRAVVENZIONI

1. Ai sensi dell’art. 8 della legge 584/75, il trasgressore può provvedere al pagamento della sanzione nella forma più favorevole tra il doppio del minimo e 1/3 del massimo, come disposto dall’art. 16 della Legge n. 689/1981 entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di contestazione o della notificazione, pari a 55 € o 110 € in presenza di donna in gravidanza o minori di 12 anni

2. Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma da € 220,00 a € 2.200,00.

3. Il pagamento della sanzione amministrativa, da parte del trasgressore, può essere effettuato:

a) - in banca o presso gli Uffici postali utilizzando il modello F23 Codice tributo 131T e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo – Istituto scolastico Liceo G. Novello - Verbale N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_);

b) - direttamente presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio;

c) - presso gli Uffici Postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla tesoreria Provinciale competente per Territorio, indicando la causale del versamento (come sopra).

4. L’interessato dovrà far pervenire, entro 60 giorni, a mano o per posta, la ricevuta del versamento alla Scuola, onde evitare l’inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. La scuola rilascerà una ricevuta all'interessato.

# 8. PROCEDURA DI ACCERTAMENTO

1. Nei casi di violazione del divieto, i responsabili preposti di cui all'art. 4 comma 1 del presente regolamento procedono alla contestazione immediata previo accertamento della violazione utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione scolastica.

Il verbale viene redatto in triplice copia: una per il trasgressore (consegnata o notificata), una per la scuola e una inviata al Prefetto, che sarebbe l' “autorità competente” di cui alla lettera b, del già ricordato articolo 4 della DPCM 14/12/95.

La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro dell'Istituto .

2. In mancanza della contestazione personale al trasgressore, gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati entro il termine di 30 giorni dall'accertamento, mediante raccomandata A/R.

3. In caso di trasgressione della norma da parte di minore, il relativo verbale verrà notificato alla famiglia, con raccomandata A/R, unitamente all’invio del modello F23 per il pagamento.

4. Entro trenta giorni dalla contestazione o notificazione l’interessato può far pervenire all’Autorità competente, il Prefetto, scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima.

5. Ai sensi della normativa vigente, al personale dipendente dell'Ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

6. Al fine della più ampia informazione e sensibilizzazione in materia, il presente Regolamento dovrà essere adeguatamente pubblicizzato, anche attraverso apposita comunicazione alle famiglie mediante pubblicazione on line e lettura nelle singole classi.

Il presente Regolamento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 24 maggio 2016 (delibera n. 25 )

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

 Valentina Gambarini

 Firma autografa sostituita a mezzo stampa

 Ai sensi dell’art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993

# Allegati di riferimento

**Allegato A**: Verbale di accertamento e contestazione del divieto di fumare;

**Allegato B**: Trasmissione al Prefetto di copia del verbale;

**Allegato C**: Comunicazione al Prefetto di mancata esibizione di ricevuta di versamento;

**Allegato D**: Notifica di violazione ai genitori dell’alunno minorenne ai sensi e per gli effetti dell’art. 14 legge n. 689/1981;

**Allegato E**: Nomina agenti accertatori di infrazione del divieto di fumo;

**Allegato F**: Istruzioni generali per le contravvenzioni al divieto di fumo.